

## Il primo maggio scorso è scattata l'operazione di pulizia. Trovato di tutto

### Un lungomare - pattumiera

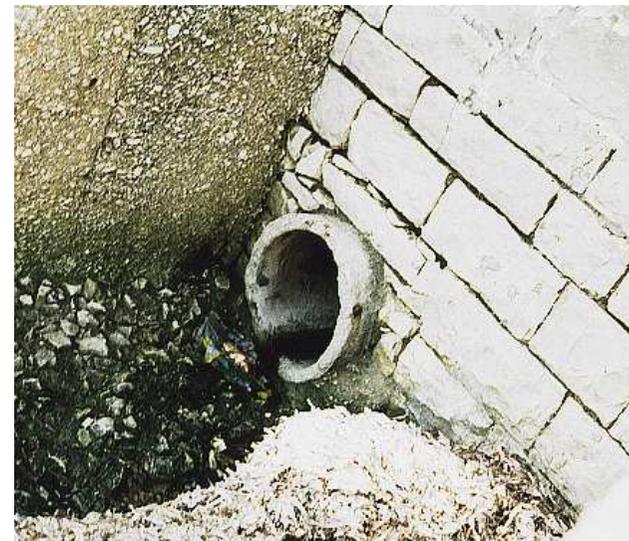
#### *E' gran lavoro per le guardie ambientali*

La vecchia rete del materasso ingombra troppo? Niente paura, la si può gettare in mare. Bicchieri, piatti, e vassoi, riempiono la credenza? Stessa soluzione, c'è il lungomare. I pannolini dei bimbi usati puzzano? Inutile usare il sacco per i rifiuti, basta recarsi dalle parti di pane e pomodoro. Sembra essere proprio questa la filosofia di vita igienica di tanti, troppi, e forse sempre di più, baresi.

Gli stessi che hanno dato un gran da fare agli uomini della GVA - Guardie Ambientali dirette dal comandante **Enrico Grandi**. A loro è toccato l'arduo compito di ripulire il mare di Bari dalle schifezze che i cittadini avevano gettato. L'operazione è partita il **primo maggio** alle ore 8,30 alla faccia della festa del lavoro. Due squadre hanno perlustrato e pulito il litorale del lungomare Nazzario Sauro. Una squadra è partita dalla rotonda nella zona dell'hotel delle Nazioni, l'altra dalla spiaggia di pane e pomodoro.

Curioso il rapporto fatto all'assessorato igiene ed ambiente: durante la perlustrazione - si legge - sono stati rinvenuti e raccolti numerosi rifiuti, tra i quali: bicchieri, piatti, vassoi, posaterie in plastica (resti probabilmente delle lasagne consumate).

E ancora tegami in acciaio, ruote di auto, bottiglie di vetro e lattine in alluminio, capi di abbigliamento, giornali, assorbenti igienici, pannolini.



*le guardie ambientali al lavoro sul lungomare*

“Abbiamo raccolto, dicono le guardie ambientali, anche tre transenne in metallo, una ringhiera appartenente alle stesse strutture del lungomare e vari rifiuti metallici.”

“Ma le sorprese, che in queste contrade sono soprattutto sgradevoli e maleodoranti, non finiscono: “nei pressi della Provincia - è scritto nel rapporto - e poi a trenta metri più a sud, sono stati individuati due scarichi che immettono in mare acque di dubbia provenienza, di colore grigiastro e dall'odore sgradevole.

“Già qualche mese fa segnalammo il pro-

blema all'Acquedotto pugliese, ma non è mai arrivata alcuna risposta” ultimo ritrovamento? Un piccolo gommone che, però, incastrato tra gli scogli, è stato impossibile recuperare. Qualche giorno prima, il 22 aprile, una pattuglia delle Guardie Ambientali, ha scoperto a Capurso, in contrada Santa Barbara, una grossa discarica di rifiuti di natura edile.

C'era anche un'autovettura tagliata a pezzi. È stato fatto, ovviamente, rapporto al sindaco della cittadina, alle porte del capoluogo, anche perché, tra le altre cose, è stata trovata l'insegna di una impresa di

Costruzioni. Certo le discariche a cielo aperto non sono granchè come notizia, se ne trovano ovunque, e si moltiplicano come funghi. Così come si moltiplicano le richieste per interventi di risanamento ambientale. Anche se poi, chi sceglie il lungomare per un pic nic, e il mare stesso per gettare i rifiuti, la passa sempre liscia...!!!

**Roberto Calpista**



